Esercitazione applicativa sull'IVA

Esercitazione di economia politica per il quinto anno ITE

di Emanuele Perucci

Il caso

Il Sig. Bianchi è titolare della ditta BIANCHI BAR, che opera nel settore della ristorazione con bar.
I dati relativi alle operazioni poste in essere nel corso del periodo d'imposta 2016 sono i seguenti:

- operazioni attive effettuate così suddivise:
  - operazioni soggette ad aliquota del 4%: 134.000 euro;
  - operazioni soggette ad aliquota del 10%: 841.000 euro;
  - operazioni soggette ad aliquota del 22%: 52.000 euro;
  - operazioni esenti: 223.500 euro;
- operazioni passive effettuate così suddivise:
  - acquisti soggetti ad aliquota del 4%: 478.000 euro;
  - acquisti soggetti ad aliquota del 10%: 320.000 euro;
  - acquisti soggetti ad aliquota del 22%: 139.000 euro;
- credito risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente di 18.000 euro, compensato nel modello F24 per 4.900 euro;
- liquidazione del mese di dicembre evidenziante un debito di 15.300 euro, mentre la liquidazione provvisoria al 20/12 evidenzia un debito di 9.400 euro;
- i versamenti periodici effettuati sono di 13.600 euro, oltre a un acconto di 3.696 euro calcolato sulla base del metodo storico.

Domande aperte

1. In base all'attività svolta dal Sig. Bianchi, qual è il momento impositivo delle operazioni attive poste in essere?
2. La presenza di operazioni attive esenti produce effetti sull'Iva detraibile?
3. Sulla base del volume di affari realizzato dal Sig. Bianchi nel 2016, che tipo di liquidazione periodica deve effettuare?
4. Il credito dell'anno 2015 può essere compensato solo con debiti aventi la medesima natura (Iva) oppure anche diversa (Irpef, Irap ecc.)?
5. Supponendo che i versamenti periodici si riferiscano a un debito relativo ai mesi di marzo e settembre, entro quale data devono essere effettuati?
6. Considerato che l'acconto è stato calcolato sulla base del metodo storico, a quanto ammonta l'Iva a debito relativa al mese di dicembre 2015?

Associazione

1. Credito residuo anno precedente	A. 17.296 euro
2. Iva detraibile aliquota ordinaria	B. 223.500 euro
3. Iva dovuta aliquota minima	C. 13.100 euro
4. Acconti versati	D. 5.360 euro
5. Operazioni attive senza addebito dell'imposta	E. 30.580 euro

1. … - 2. … - 3. … - 4. … - 5. …

Esercizio di applicazione 1

Determina l'ammontare dell'Iva indetraibile per effetto del "pro-rata" e procedi alla liquidazione annuale dell'imposta che la ditta individuale deve indicare nella relativa dichiarazione.

Esercizio di applicazione 2

Determina l'Iva da versare entro il 16 novembre sapendo che nel mese di ottobre il Sig. Bianchi ha:

- emesso fatture per 123.000 euro con Iva aliquota ordinaria e per 15.000 euro esenti;
- ricevuto fatture per 92.300 euro con Iva aliquota ordinaria e per 61.200 con Iva aliquota ridotta.

Esercizio di applicazione 3

Determina l'acconto dovuto dal Sig. Bianchi relativamente al mese di dicembre, sulla base sia del metodo storico sia di quello effettivo, nelle seguenti ipotesi:

- Iva a debito relativa al mese di dicembre 2015 pari a 21.300 euro;
- Iva sulle fatture emesse nel mese di dicembre 2016 pari a 77.420 euro, di cui 69.600 euro relativa al periodo 01/12 - 20/12;
- Iva sulle fatture ricevute relativa al periodo dal 01/12/2016 al 20/12/2016 pari a 57.250 euro di cui 14.000 euro relativa ad operazioni per le quali l'imposta è indetraibile.

Soluzioni

Domande aperte

1. In base all'attività svolta dal Sig. Bianchi, consistente nella somministrazione di alimenti e bevande (prestazioni di servizi), l'obbligazione tributaria nasce nel momento in cui viene corrisposto il compenso o omessa la fattura/ricevuta fiscale.
2. La presenza di operazioni attive esenti impone il calcolo del "pro rata", in quanto l'Iva è ammessa in detrazione in una percentuale pari al rapporto tra operazioni imponibili e volume di affari complessivo.
3. Il volume di affari supera l'importo di 400.000 euro, quindi la liquidazione Iva deve avere cadenza mensile, trattandosi di un'attività di prestazione di servizi.
4. Il credito dell'anno precedente può essere compensato, nei limiti previsti dalla norma, con debiti di qualsiasi natura purché versabili tramite modello F24.
5. I versamenti mensili devono essere effettuati entro il 16 del mese successivo a quello di riferimento, quindi entro il 16 aprile (mese di marzo) e il 16 ottobre (mese di settembre).
6. L'acconto calcolato dal Sig. Bianchi, pari a 3.696 euro, corrisponde all'88% del versamento eseguito nel mese di dicembre 2015, che pertanto è di 4.200 euro (3.696 x 100 / 88).

Associazione

1.C; 2.E; 3.D; 4.A; 5.B

Esercizio di applicazione 1

Pro rata di detraibilità:	1.027.000 / 1.250.500 = 0,82
Iva sulle operazioni attive:	(134.000 x 4%) + (841.000 x 10%) + (52.000 x 22%) = 5.360 +84.100 + 11.440 = 100.900
Iva sulle operazioni passive:	(478.000 x 4%) + (320.000 x 10%) + (139.000 x 22%) = 19.120 + 32.000 + 30.580 = 81.700
Iva detraibile:	81.700 x 0,82 = 66.994
Iva indetraibile:	81.700 - 66.994 = 14.706
Iva dovuta:	100.900 - 66.994 = 33.906
Acconti versati:	13.600 + 3.696 = 17.296
Credito anno precedente:	18.000
Credito anno prec. compensato:	4.900
Totale Iva dovuta:	33.906 - 17.296 - 18.000 + 4.900 = 3.510

Esercizio di applicazione 2

Iva sulle fatture:	123.000 x 22% = 27.060
Iva detraibile:	92.300 x 22% + 61.200 x 10% = 20.306 + 6.120 = 26.426
Iva da versare entro il 16/11:	27.060 - 26.426 = 634

Esercizio di applicazione 3

Acconto dovuto con il metodo storico
21.300 x 88% = 18.744
Acconto dovuto con il metodo effettivo
69.600 - 57.250 + 14.000 = 26.350